

Bip Research, una Fiera della ricerca per far dialogare Atenei e aziende

DI MAURIZIO CARUCCI

Favorire il passaggio di innovazione e ricerca fra Università e aziende, aumentando le opportunità di trasferimento delle conoscenze e garantendo un risparmio di risorse, umane ed economiche, e quindi di creare occupazione. È questo l'obiettivo di Bip research: evento che si terrà a Milano, dal 19 al 21 Maggio 2010.

La Borsa della ricerca, alla sua prima edizione, è una sorta di Fiera che nasce dalla sinergia tra **Emblema** (organizzatrice della Borsa dell'innovazione e del placement e della Virtual fair), Idc (promotrice dell'Innovation forum) e Mind Mercatis, oltre che con la collaborazione della Fondazione Crui, braccio operativo della Conferenza dei rettori. Vuole essere una manifestazione dove ricercatori universitari, responsabili di spin-off, acceleratori d'impresa e parchi tecnologici potranno entrare in contatto con aziende in cerca di nuove soluzioni o prodotti pronti da lanciare sul mercato, piuttosto che venture capital disposti a finanziare la ricerca.

«Il nostro evento vuole dare un contributo concreto al trasferimento dell'innovazione e della ricerca in generale - spiega Tommaso Aiello, responsabile di **Emblema** e coordinatore del progetto Bip -. Si continua a evidenziare lo scollamento tra Università e imprese in questo settore, ma a oggi mancano delle iniziative in grado di avvicinare non solo i due mondi, ma anche di far dialogare direttamente le singole realtà. Il no-

stro obiettivo è di creare un match diretto ricercatori-aziende per arrivare a formulare una mappa in costante aggiornamento sui progetti in cantiere e sul fabbisogno delle aziende».

Le aree di ricerca saranno raggruppate sia per materia che in cluster applicativi, utilizzabili come parametri di filtro. Tra le tematiche: domotica, sensoristica, sistemi multimediali, mobilità, infrastrutture; i temi dello sviluppo sostenibile, la dematerializzazione dei processi, l'editoria digitale, netbook, tablet, e.learning e tutte le tecnologie a supporto dei modelli di apprendimento, e ancora biotecnologie, robotica, nanotecnologie, neuroscienze, medicina e farmaceutica.

La nuova manifestazione si propone di interessare molteplici settori, tenendo conto che sono già in contatto circa 200 realtà tra Università e aziende italiane ed estere. «La decisione di far confluire l'esperienza di quattro anni di Innovation Forum dentro Bip Research non è stata né difficile né complessa - commenta Antonio Romano, general manager Idc per il Sud Europa -, ma logica e consequenziale rispetto a quanto i grandi operatori dell'Ict andavano chiedendoci: associare al momento di definizione e dibattito sugli scenari dell'Innovazione nel nostro paese e nel contesto internazionale, un momento di reale confronto ed interazione con chi, a livello italiano ma non solo, sviluppa e produce modelli, prodotti e servizi innovativi. Il tutto "facendo sistema" anche con Università e centri di ricerca, che sono ulteriori soggetti chiave rispetto al quadro complessivo».

